

MONCALVO

GIUSEPPE PROSIO

## Stefano Icardi il pittore di Canelli tutto da riscoprire

P. 48



IMPORTANTE RETROSPETTIVA FINO AL 30 GIUGNO AL MUSEO CIVICO DI MONCALVO

# Alla riscoperta di Stefano Icardi l'appassionato pittore di Canelli

Vissuto tra fine '800 e metà '900 era anche pianista per il cinema muto e le feste cittadine

GIUSEPPE PROSIO  
MONCALVO

Ha avuto due vite, convergenti in una passione profonda che ne ha fatto un personaggio dal singolare profilo artistico. È Stefano Icardi cui è dedicata una bella retrospettiva al Museo civico di via Caccia 5 a Moncalvo.

### L'artista

Nato per caso a Caserta nel 1875, dove il padre serviva nel Regio esercito, Stefano Icardi ha trascorso gran parte della vita a Canelli, città in cui si è spento nel 1953. Icardi si trafe-

rì a Canelli portando con sé la giovane donna di cui si era innamorato. La sua eredità pittorica e musicale è di grande interesse storico e culturale, nonostante della vita artistica si conosca poco. Il nipote Paolo Icardi ricorda così il nonno: «Un personaggio colto, elegantissimo, raffinato, poliedrico, che a modo suo abbinava con eccellenti risultati le due grandi passioni perseguendo non il successo, ma quella soddisfa-

zione intima che anima la vita dei veri artisti. Dei suoi quadri era talmente innamorato che sovente dopo averli venduti tornava a ricomprarli».

Paolo Icardi ha curato la prima mostra del nonno nel 2001 allo spazio Bosca di Canelli e successivamente in un paio di esposizioni, compresa quella nella casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo. Nelle ultime settimane ha aderito all'invito del Museo moncalvese prestando una quarantina di opere che rappresentano «il percorso artistico del nonno grazie a una antologica di grandissimo rilievo».

Del pittore Icardi, di cui stima una produzione di oltre 500 opere, il critico Giuliana Romano Bussola scrive: «È nato nell'anno immediatamente dopo la nascita dell'Impressionismo, che non ha potuto non influenzarlo, ma di certo Icardi è stato attratto dalla precedente scuola di Barbizon, che pure avendo dato vita al Realismo del plein air era ancora mitica e meditativa. Nei suoi lavori - aggiunge - si coglie l'as-

sorbimento di squisitezze romantiche contraddistinte da una sorprendente perfezione tecnica e da una sensibilità acuita dall'essere anche un musicista». Come in pittura, anche in campo musicale Icardi è stato autodidatta: concertista e polistrumentista, ma anche cantore nell'Assedio di Canelli del 1906 al Teatro Faa della sua città. Non è dato conoscere la quantità dei suoi spartiti, oggi dispersi. Icardi è stato, nei teatri e feste della Valle Belbo, un ricercatissimo esecutore con strumenti a corda, e soprattutto con il pianoforte con cui sonorizzava i film muti. Della musica nel cinema muto parla il regista Livio Musso in una delle tante pagine del catalogo che, dato il legame tra Icardi e Canelli, cita le Cattedrali sotterranee e la storia del torrione della premiata fabbrica Francesco Cremona, presente anche nel percorso didattico curato dallo scenografo Giancarlo Boglietti. Di Canelli si cita pure Bruna Bianco, amata da Ungaretti che le dedicò struggenti versi.

### La mostra

Apertura fino al 30 giugno il sabato e la domenica dalle 10 alle 18. Ingressi: 5 euro, compresa la visita alla collezione d'Arte moderna dell'ambasciatore Franco Montanari. Catalogo: 5 euro. La mostra ha il sostegno del Comune, dei distillatori Mazzetti d'Altavilla e di CRS (Centro ricerche studi dei laghi). La mostra e il raffinato catalogo sono curati dall'associazione «Aleramo» guidata da Maria Rita Mottola e Giancarlo Boglietti, che si sono avvalsi del contributo degli storici dell'arte Alberto Cottino, Giuliana Romano Bussola, del critico Lorenzo Zunino, della poetessa Maria Rosa Pantè e del regista Livio Musso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1. «Marina con pini» di Stefano Icardi. 2. «Tramonto sul mare». 3. I curatori Giancarlo Boglietti e Maria Rita Mottola accanto al quadro icona della mostra, «Sognatrice». 4. «Autunno lungo il Belbo». 5. «Uva, zucca e prugne».

